

dall'art. 15 del citato decreto senza discriminazione tra le aziende che abbiano subito la distruzione superiore o inferiore al 40%;

6) elevare da L. 90.000 a L. 150.000 la sovvenzione prevista dal decreto 914 per i titolari di aziende agricole, commerciali ed artigiane iscritte nelle gestioni speciali dell'I.N.P.S.;

7) fare in modo che con il contributo di 7 milioni l'interessato abbia facoltà di scelta sia alla ricostruzione del fabbricato urbano o rurale, sia all'acquisto di un nuovo appartamento;

8) qualora, come risulta accadere nella Provincia di Firenze, l'Ufficio del Genio Civile non sia in grado di effettuare i dovuti sopralluoghi preliminari allo scopo di permettere l'esecuzione delle necessarie urgenti opere di ripristino dei fabbricati, fare in modo che a detto sopralluogo vengano delegati i tecnici dei Comuni interessati;

9) preso atto che in provincia di Firenze le pratiche di mutuo e contributi riguardanti i miglioramenti fondiari, non possono venire completate per la mancanza di documentazione catastale, che è stata distrutta dall'alluvione, l'UNCEM deve interessare i competenti Ministeri affinché diano disposizioni agli uffici periferici perchè accettino una documentazione sostitutiva;

10) per quanto l'art. 10 del Decreto n. 976, la Commissione si riferisce alle proposte di modifica già formulate dall'ANCI dall'UPI e dall'UNCEM; e sostanzialmente accolte dal Senato;

11) IGE — Si chiede l'esenzione dell'IGE « una tantum » sulla vendita del legname schiantato dall'alluvione del novembre 1966.

Per l'indispensabile difesa del suolo e per la regolamentazione delle acque a garanzia e sicurezza di ogni attività economica e civile del paese, in particolare si chiede:

a) di provvedere affinché gli interventi per la sistemazione idrogeologica abbiano più adeguati finanziamenti, non siano frammentari e procedano tenendo per base l'unità costituita dal Bacino idrografico unitariamente inteso, tenendo altresì presente la necessità di utilizzare le acque per i molteplici fini di irrigazione, idroelettrici, per la navigazione e per gli usi civili.

b) di assicurare, nella fase di elaborazione e di attuazione del piano organico di difesa del suolo — piano che si ritiene di indilazionabile realizzazione e per il quale si chiede l'elaborazione di un primo programma quinquennale — un ruolo determinante agli Enti locali;

c) di estendere il *pronto intervento e il ripristino immediato* in particolare alle opere idrauliche al fine di evitare distruzioni di opere pubbliche di elevato valore e di evitare altresì danni ingenti che si avrebbero nella lunga attesa di progettazioni e interventi ordinari;

d) di porre speciale attenzione al problema della vegetazione arborea ed arbustiva che si inserisce negli alvei dei torrenti, e che durante le piene viene divelta e trascinata a valle assieme agli alberi, allo scopo di evitare gravissimi danni;